L’OMS apre un’indagine in Cina sull’origine del Covid-19

Gli ispettori dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (**OMS**) potranno tornare in **Cina** per riprendere le attività di indagine sulle origini del Covid-19. Lo ha annunciato in conferenza stampa **Mike Ryan**, capo delle emergenze dell’Agenzia dell’Onu, che ha rassicurato sulla disponibilità di Pechino nel facilitare le operazioni di ricerca e verifica dei dati raccolti nei laboratori cinesi. Scopo del viaggio, previsto nelle prossime settimane, è un **confronto** diretto tra studiosi cinesi ed internazionali per definire la causa della **pandemia**, elemento chiave nella prevenzione di future malattie.

Le origini del **Covid-19** restano tuttora sconosciute: tra le ipotesi più accreditate, la trasmissione del virus sarebbe avvenuta dagli animali all’uomo nel mercato della carne di **Wuhan**. Altri esperti sostengono che la pandemia sia dovuta ad un processo di **selezione** naturale, in cui il virus si sarebbe gradualmente fortificato per mutazione genetica. Secondo una terza ipotesi, il virus sarebbe invece sfuggito dai **laboratori** cinesi in fase di ricerca.